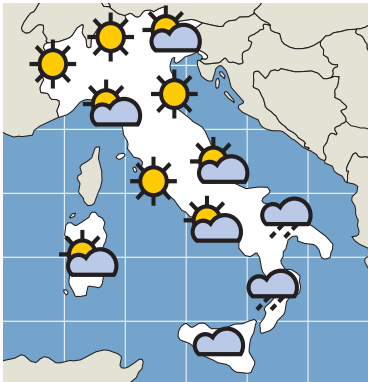


## Il Tempo

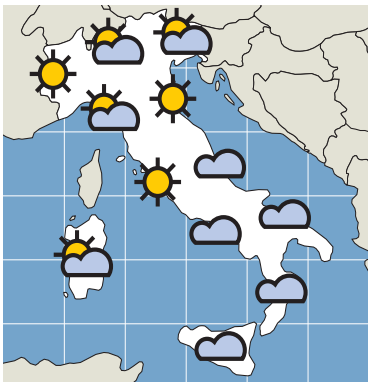


### Oggi

**NORD** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali velature sui rilievi.

**CENTRO** ■ Sereno o poco nuvoloso, con passaggio di velature nella seconda parte della giornata.

**SUD** ■ nuvoloso con deboli piogge; miglioramento in serata.

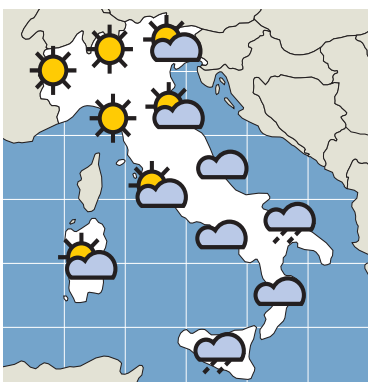


### Domani

**NORD** ■ Poche nubi, salvo occasionali velature nelle ore centrali della giornata.

**CENTRO** ■ Soleggiato su tutte le regioni; nuvoloso sull'Abruzzo con deboli piogge.

**SUD** ■ Nuvolosità a tratti intensa su tutte le regioni.



### Dopodomani

**NORD** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo annuvolamenti temporanei sul Triveneto.

**CENTRO** ■ Sereno su tutte le regioni; nuvoloso sull'Abruzzo con deboli precipitazioni.

**SUD** ■ Nuvolosità sparsa e precipitazioni su tutte le regioni.

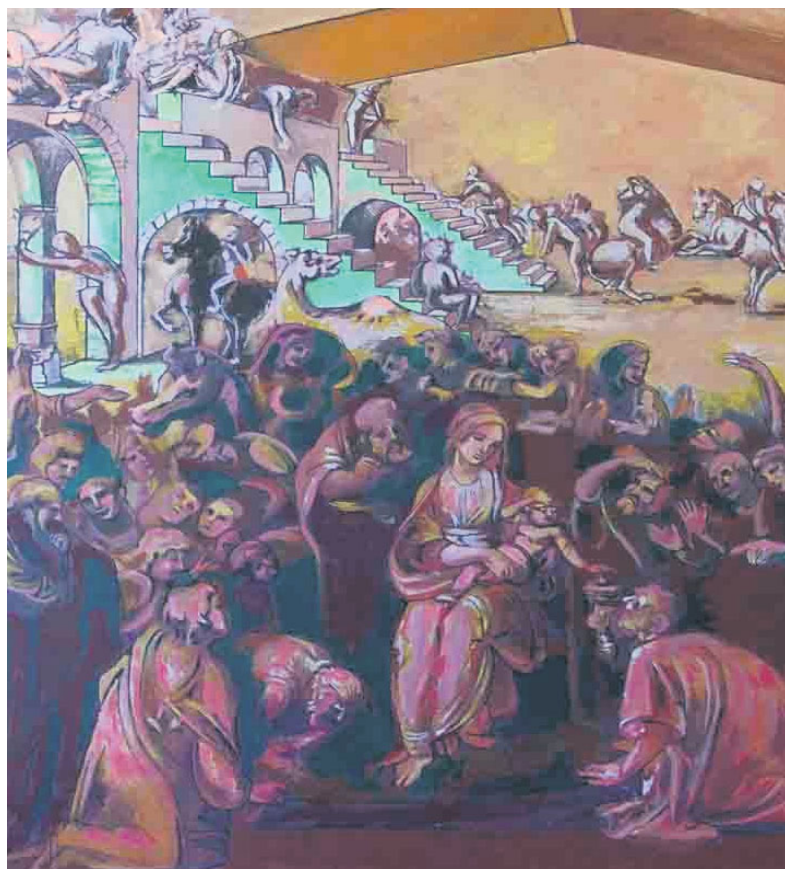
## Pillole

### CUCCIARI E FIORELLO

Geppi Cucciari e Fiorello sono i personaggi televisivi dell'anno al Premio TV - 52° Premio Regia Televisiva e accanto a loro, vince come artista-rivelazione Rocco Papaleo. Nomination unica e vittoria all'unanimità per Tg La7, premiato per il secondo anno consecutivo il miglior telegiornale italiano.

### SPUNTA NECROPOLI DEL II SECOLO

Centinaia di reperti, tra ossa, crani, scheletri, anfore e tombe sono spuntati in un cantiere tramviario in una zona a ridosso del centro di Roma, a due passi dalla Piramide Cestia. Quella scoperta a piazzale Ostiense sembrerebbe essere una necropoli del II secolo d.C.. Lo dimostrano i numerosi frammenti di tombe rinvenuti dagli archeologi.



## Dario Fo, sberleffi e dipinti

**LA MOSTRA** ■ Domani alle 11 nella Sala delle Cariatidi in Palazzo Reale a Milano si terrà la conferenza stampa di presentazione della mostra «Dario Fo a Milano. Lazzi Sberleffi Dipinti». Saranno presenti Dario Fo e Franca Rame.

### NANEROTTOLI

## Una preghiera

Toni Jop

Il concorso esterno in associazione mafiosa a carico di Dell'Utri non esiste. Così recita la sentenza della Cassazione che dà ragione al senatore Pdl e lo spinge verso una probabile prescrizione. Pieno rispetto per le decisioni dei giudici, ma aggiungiamo una preghiera. 1) Non si giunga a negare - così come fece in tv lo stesso Dell'Utri - l'esistenza della mafia. 2) Non ci vengano a raccontare che Borsellino è morto per un colpo di sole. 3) Nessuno ci assicuri sul fatto che Mangano, il pluriomicida mafioso stalliere di Berlusconi, era solo un appassionato di cavalli, umanamente simpatico a un altro appassionato, ma di libri, che si chiama Dell'Utri. 4) Non ci portino le prove che Ruby era davvero la nipotina di Mubarak. 5) Non informateci mai circa l'esistenza reale di un tunnel di collegamento tra il Gran Sasso al Cern di Ginevra. 5) Voglia il cielo che Berlusconi non meriti miracoli in cambio della sua uscita di scena. ♦

## I LAVORATORI E GRAMSCI

### STORIA E ANTISTORIA

Bruno  
Bongiovanni

bruno.bon@libero.it



**A**ncora il Gramsci di tutti. Socialista e comunista italiano, ma ora soprattutto protagonista di prim'ordine del pensiero politico e della cultura mondiali. Appartiene, ora più di ieri, all'internazionalismo, realtà fondamentale, e senz'altro la più importante, della storia del movimento operaio. L'Internazionale dei lavoratori risale all'800 e si differenzia, non cambiando semplicemente numero, nei decenni che attraversa. Infatti, come la borghesia crea il proletariato, così l'internazionalismo capitalista crea l'omologo socialista. E a Londra nel 1864 nasce, con il programma di Marx, l'International Working Men's Association, in seguito definita Prima Internazionale. Nel 1889, in occasione del bicentenario della rivoluzione francese, a Parigi, è la volta dell'Internazionale operaia, o Seconda. Alla vigilia Engels scrive a Lafargue che vi avrebbero partecipato *the so-called Marxists*. Era stato Marx, del resto, a dichiarargli di non essere marxista. Non era stata una battuta. Aveva ragione. Andiamo avanti. Nel 1919, a Mosca, è la volta dell'Internazionale comunista, o Terza. Le tre Internazionali non sono, come la cronologia può far supporre, organismi evolutivi, ma strutture differenti. Quella del 1864 è l'unione dei lavoratori di tutti i paesi. Le altre sono la somma aritmetica dei partiti già esistenti in ogni paese. O di parte di essi. Non una classe internazionale, ma l'intreccio politico di elementi nazionali. Un'altra cosa, cioè. Più simile (economia mondiale + stati nazionali) all'internazionalismo capitalista, il cui cadavere, come scrive Bordiga nel 1953, ancora cammina. Gramsci e la sua cultura fanno parte oggi, con la fortuna mondiale che cammina con loro, dell'internazionalismo puro. Quello del 1864. Quello che non ha patria. Quello di tutti. ♦